



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

SSIC80200L: POZZOMAGGIORE PINNA PARPAGLIA

**Scuole associate al codice principale:**

SSAA80200C: POZZOMAGGIORE PINNA PARPAGLIA

SSAA80201D: LA MADONNINA - POZZOMAGGIORE

SSAA80203G: VIA NURRA COSSOINE

SSAA80205N: PADRIA+MARA

SSAA80206P: VIA GIOVANNI XXIII, 11- BONORVA

SSAA80207Q: GIAVE

SSEE80201P: DANTE ALIGHIERI POZZOMAGGIORE

SSEE80205V: BONORVA - VIA DORIA

SSMM80201N: POZZOMAGGIORE-N.PINNA PARPAGLIA

SSMM80203Q: BONORVA - "PAOLO MOSSA"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



### Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti delle classi I, II e III della primaria e I della secondaria ammessi alla classe successiva è superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. La percentuale di



abbandoni e' inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Per quanto riguarda le classi prime della secondaria, la percentuale di studenti trasferiti in uscita e' leggermente superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. La percentuale di studenti collocati nella fascia di voto più bassa (6) all'Esame di Stato e' inferiore ai riferimenti nazionali, mentre quella degli studenti collocati nella fascia di voto (8) e' superiore e nella fascia di voto (9) e' inferiore. La percentuale di studenti collocati nella fascia di voto (10) e' superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI non sempre corrisponde a quello di scuole con background socio- economico e culturale simile. La percentuale di studenti delle classi seconde collocata nella categoria più bassa in italiano e' superiore ai riferimenti nazionali, regionali e sud e isole, mentre in matematica e' generalmente superiore alla media regionale. La percentuale di studenti delle classi quinte collocata nel categoria 1 in italiano e' superiore ai riferimenti nazionali, regionali e sud e isole , in matematica e' superiore alla media nazionale. La percentuale di studenti, in particolare di una classe terza, collocata nel livello più basso in italiano e matematica e' superiore ai riferimenti nazionali, regionali e sud e isole. Della stessa classe la percentuale di studenti collocata nel livello Pre-A1 e A1 inglese reading e' superiore alla media nazionale, regionale e sud e isole. Generalmente la variabilità dei risultati e' alta tra le classi.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

Da un'attenta osservazione e analisi, risulta che le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Vanno però predisposti strumenti di istituto per rilevare le principali competenze chiave.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa, da angolazioni e prospettive diverse, concorrono al raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze declinate nel curricolo. La dimensione progettuale rappresenta un elemento caratterizzante del PTOF. La scuola concorre alla realizzazione del progetto di vita di ogni allievo, rispettandone le peculiarità, e al miglioramento del benessere psicofisico, attraverso azioni che rispettino le differenze tra gli allievi e ne esaltino le caratteristiche. Nell'a.s. 2024/2025 i Progetti aggiornati ed inseriti nel Ptof, secondo quanto indicato dal M.I., sono mirati anche al recupero degli alunni.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola cura gli spazi, consapevole dell'importanza dell'ambiente di apprendimento, per lo sviluppo delle competenze degli studenti. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, in coerenza con quanto suggerito dalla pratica educativa e dai documenti ministeriali. La dimensione relazionale del lavoro in aula riceve le dovute attenzioni da parte della scuola, che pur non facendo registrare episodi problematici gestisce i nodi conflittuali in maniera più o meno adeguata.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono apprezzabili. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione non sono sempre costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti. Non mancano modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello di scuola.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



### Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono abbastanza strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi deve essere migliorata e consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza incontri finalizzati alla scelta del percorso migliore anche in relazione alla propria personalità e alle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una soddisfacente parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola usufruisce dei contributi degli Enti Locali e dei finanziamenti provenienti dal MIUR e da altre fonti.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico mediante sondaggi. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per il personale ATA e la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori ai riferimenti. La scuola realizza limitate iniziative formative del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati scolastici delle classi intermedie e dell'esame conclusivo.

### TRAGUARDO

Adeguare alla percentuale della media nazionale il numero di alunni con voto alto al termine del primo ciclo di istruzione e diminuire la percentuale dei voti bassi in tutte le classi.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Socializzare maggiormente agli alunni, i modi, i tempi e i criteri di valutazione delle prove standardizzate.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Formazione specifica sulla progettazione per competenze. Conclusione del lavoro sui curricula disciplinari e interdisciplinari. Sperimentazione in tutto l'istituto dei curricula.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Rendere più stimolanti gli ambienti di apprendimento attraverso tutti gli strumenti informatici.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Implementare l'uso del digitale come pratica didattica.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire l'utilizzo di strategie innovative per creare ambienti di apprendimento maggiormente motivanti.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Monitorare maggiormente in itinere i risultati dei processi di apprendimento degli alunni diversamente abili, BES, DSA.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Socializzare maggiormente agli alunni diversamente abili, BES, DSA, i modi, i tempi e i criteri di valutazione delle prove standardizzate.
8. **Inclusione e differenziazione**  
Utilizzo di "interventi metodologici" a favore di una didattica inclusiva (apprendimento cooperativo, flipped classroom, lavori individuali e di gruppo, peer tutoring, laboratori...) e di una didattica individualizzata (recupero individuale e/o per piccoli gruppi).
9. **Continuità e orientamento**  
Dare esecuzione e migliorare il progetto esistente.
10. **Continuità e orientamento**  
Favorire la conoscenza delle attività imprenditoriali del territorio al fine di orientare i ragazzi verso una scelta consapevole dell'indirizzo di studio successivo.
11. **Continuità e orientamento**



Raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio sia per verificare il successo formativo sia per costituire un curriculum verticale che prosegua nel primo biennio superiore.

12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Condivisione e realizzazione delle azioni formative, divisione dei compiti e degli incarichi sulla base delle effettive competenze.
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Controllo dei processi. Uso di forme di controllo strategico e monitoraggio delle azioni nella fase iniziale, intermedia e finale.
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Rivalutazione delle risorse economiche da indirizzare al raggiungimento degli obiettivi e all'ampliamento dell'offerta formativa.
15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Implementare il lavoro di team e di dipartimento.
16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Predisposizione di un piano complessivo di formazione del personale basato sulle reali esigenze formative espresse.
17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Assegnazione di incarichi specifici sulla base del CV e delle competenze dichiarate.
18. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Migliorare la comunicazione con le famiglie attraverso azioni di sensibilizzazione all'uso del registro elettronico e a una maggiore conoscenza di tutta la documentazione scolastica.
19. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Implementare le attività in collaborazione con enti e associazioni del territorio. Costituzione di un Comitato genitori.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Miglioramento degli esiti delle prove con aumento della quota di studenti che raggiungono i livelli più alti di valutazione. Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali.

### TRAGUARDO

Innalzare gradualmente nei prossimi 3 anni la percentuale di alunni che al termine del I ciclo raggiungono il livello 5 o 4. Portare i risultati in italiano, matematica e inglese in terza secondaria verso la media nazionale nel giro di 3 anni.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Eventuale predisposizione e somministrazione di prove oggettive di istituto in comune tra classi parallele. Utilizzo di prove di valutazione autentica.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rendere partecipi le famiglie, su modi, tempi e criteri di valutazione delle prove standardizzate.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Rendere più stimolanti gli ambienti di apprendimento attraverso tutti gli strumenti informatici.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Implementare l'uso del digitale come pratica didattica.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire l'utilizzo di strategie innovative per creare ambienti di apprendimento maggiormente motivanti.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Monitorare maggiormente in itinere i risultati dei processi di apprendimento degli alunni diversamente abili, BES, DSA.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Utilizzo di "interventi metodologici" a favore di una didattica inclusiva (apprendimento cooperativo, flipped classroom, lavori individuali e di gruppo, peer tutoring, laboratori...) e di una didattica individualizzata (recupero individuale e/o per piccoli gruppi).
8. **Inclusione e differenziazione**  
Rendere partecipi le famiglie, su modi, tempi e criteri di valutazione delle prove standardizzate.
9. **Continuità e orientamento**  
Raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio sia per verificare il successo formativo sia per costituire un curriculum verticale che prosegua nel primo biennio superiore.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Condivisione e realizzazione delle azioni formative, divisione dei compiti e degli incarichi sulla base delle effettive competenze.



11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Controllo dei processi. Uso di forme di controllo strategico e monitoraggio delle azioni nella fase iniziale, intermedia e finale.
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Rivalutazione delle risorse economiche da indirizzare al raggiungimento degli obiettivi e all'ampliamento dell'offerta formativa.
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Implementare il lavoro di team e di dipartimento.
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Predisposizione di un piano complessivo di formazione del personale basato sulle reali esigenze formative espresse.
15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Assegnazione di incarichi specifici sulla base del CV e delle competenze dichiarate.
16. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Migliorare la comunicazione con le famiglie attraverso azioni di sensibilizzazione all'uso del registro elettronico e a una maggiore conoscenza di tutta la documentazione scolastica.
17. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Implementare le attività in collaborazione con enti e associazioni del territorio e le famiglie.
18. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Rendere partecipi le famiglie, su modi, tempi e criteri di valutazione delle prove standardizzate.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Vanno predisposti strumenti di istituto per rilevare le principali competenze chiave. Elaborazione di prove volte alla verifica dell'acquisizione di competenze sia disciplinari che di cittadinanza.

### TRAGUARDO

Uniformità di giudizio nella valutazione delle competenze chiave. Maggiore adesione ad una didattica per competenze.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Formazione specifica sulla progettazione per competenze. Conclusione del lavoro sui curricula disciplinari e interdisciplinari. Sperimentazione in tutto l'istituto dei curricula.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Eventuale predisposizione e somministrazione di prove oggettive di istituto in comune tra classi parallele. Utilizzo di prove di valutazione autentica.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Implementare l'uso del digitale come pratica didattica.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire l'utilizzo di strategie innovative per creare ambienti di apprendimento maggiormente motivanti.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Monitorare maggiormente in itinere i risultati dei processi di apprendimento degli alunni diversamente abili, BES, DSA.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Utilizzo di "interventi metodologici" a favore di una didattica inclusiva (apprendimento cooperativo, flipped classroom, lavori individuali e di gruppo, peer tutoring, laboratori...) e di una didattica individualizzata (recupero individuale e/o per piccoli gruppi).
7. **Continuità e orientamento**  
Favorire la conoscenza delle attività imprenditoriali del territorio al fine di orientare i ragazzi verso una scelta consapevole dell'indirizzo di studio successivo.
8. **Continuità e orientamento**  
Raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio sia per verificare il successo formativo sia per costituire un curriculum verticale che prosegua nel primo biennio superiore.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Controllo dei processi. Uso di forme di controllo strategico e monitoraggio delle azioni nella fase iniziale, intermedia e finale.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Rivalutazione delle risorse economiche da indirizzare al raggiungimento degli obiettivi e



all'ampliamento dell'offerta formativa.

11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Implementare il lavoro di team e di dipartimento.
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Predisposizione di un piano complessivo di formazione del personale basato sulle reali esigenze formative espresse.
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Assegnazione di incarichi specifici sulla base del CV e delle competenze dichiarate.
14. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Implementare le attività in collaborazione con enti e associazioni del territorio e le famiglie.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Condividere maggiormente strumenti e criteri di valutazione tra vari ordini di scuola. Monitorare di più gli esiti degli alunni nella scuola secondaria di II grado. Implementare le azioni di continuità e orientamento.

### TRAGUARDO

Maggiore uniformità nell'attribuzione dei voti tra Primaria e Secondaria. Maggiore conoscenza dei successi e insuccessi dei ragazzi. Diminuzione del fenomeno della dispersione scolastica, attraverso azioni di guida e di supporto agli alunni e le famiglie nella scelta della scuola, tramite la f.s. orientamento.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Formazione specifica sulla progettazione per competenze. Conclusione del lavoro sui curricula disciplinari e interdisciplinari. Sperimentazione in tutto l'istituto dei curricula.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Eventuale predisposizione e somministrazione di prove oggettive di istituto in comune tra classi parallele. Utilizzo di prove di valutazione autentica.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rendere partecipi le famiglie, su modi, tempi e criteri di valutazione delle prove standardizzate.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Rendere più stimolanti gli ambienti di apprendimento attraverso tutti gli strumenti informatici.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Implementare l'uso del digitale come pratica didattica.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire l'utilizzo di strategie innovative per creare ambienti di apprendimento maggiormente motivanti.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Monitorare maggiormente in itinere i risultati dei processi di apprendimento degli alunni diversamente abili, BES, DSA.
8. **Inclusione e differenziazione**  
Utilizzo di "interventi metodologici" a favore di una didattica inclusiva (apprendimento cooperativo, flipped classroom, lavori individuali e di gruppo, peer tutoring, laboratori...) e di una didattica individualizzata (recupero individuale e/o per piccoli gruppi).
9. **Inclusione e differenziazione**  
Rendere partecipi le famiglie, su modi, tempi e criteri di valutazione delle prove standardizzate.
10. **Inclusione e differenziazione**  
Rendere partecipi gli alunni diversamente abili, BES, DSA, su modi, tempi e criteri di valutazione



- delle prove standardizzate.
11. **Continuità e orientamento**  
Dare esecuzione e migliorare il progetto esistente.
  12. **Continuità e orientamento**  
Favorire la conoscenza delle attività imprenditoriali del territorio al fine di orientare i ragazzi verso una scelta consapevole dell'indirizzo di studio successivo.
  13. **Continuità e orientamento**  
Raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio sia per verificare il successo formativo sia per costituire un curriculum verticale che prosegua nel primo biennio superiore.
  14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Condivisione e realizzazione delle azioni formative, divisione dei compiti e degli incarichi sulla base delle effettive competenze.
  15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Controllo dei processi. Uso di forme di controllo strategico e monitoraggio delle azioni nella fase iniziale, intermedia e finale.
  16. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Rivalutazione delle risorse economiche da indirizzare al raggiungimento degli obiettivi e all'ampliamento dell'offerta formativa.
  17. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Implementare il lavoro di team e di dipartimento.
  18. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Predisposizione di un piano complessivo di formazione del personale basato sulle reali esigenze formative espresse.
  19. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Assegnazione di incarichi specifici sulla base del CV e delle competenze dichiarate.
  20. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Migliorare la comunicazione con le famiglie attraverso azioni di sensibilizzazione all'uso del registro elettronico e a una maggiore conoscenza di tutta la documentazione scolastica.
  21. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Implementare le attività in collaborazione con enti e associazioni del territorio e le famiglie.
  22. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Rendere partecipi le famiglie, su modi, tempi e criteri di valutazione delle prove standardizzate.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate derivano da un'attenta analisi delle situazioni di contesto e da quanto emerso nel rapporto di autovalutazione.